



Il Capo della Polizia

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 18 luglio 2017

Caro Segretario generale

recentemente è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, sulla revisione dei ruoli delle Forze di polizia, a conclusione di un complesso e arduo percorso che ha visto impegnato in prima linea il Dipartimento della pubblica sicurezza, supportato da plurimi preziosi contributi, frutto di un costruttivo e continuo confronto anche con codesta Organizzazione sindacale.

Grazie anche alle rilevanti risorse aggiuntive stanziata dal Governo, si è giunti all'approvazione dell'atteso riordino dei ruoli, necessario alla Polizia di Stato per modernizzare il proprio ordinamento al fine d'aumentare l'efficienza del Corpo nonché di corrispondere alle forti e legittime aspettative del personale nel senso d'una progressione di carriera aperta dalla base, anche attraverso la procedura del concorso interno.

La revisione dei ruoli s'inscrive nel più ampio progetto di riorganizzazione della Polizia di Stato e delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a propria volta declinazione della complessiva razionalizzazione delle Forze di polizia, nella cui cornice è stato varato – tra le altre rilevanti novità normative ed amministrative – il riassetto dei comparti di specialità e dei presidi di polizia.

Viviamo, dunque, una grande stagione riformistica, che disegnerà la Polizia di Stato per i prossimi anni. Ne abbiamo, tutti, l'onore e la responsabilità: il generoso contributo di tutte le componenti del sistema, tra cui le rappresentanze del personale, sarà essenziale affinché gli innovativi contenuti del riordino non restino negli articoli di legge e dei regolamenti, ma siano valorizzati nella quotidiana prassi amministrativa, corrispondendo alla crescente domanda di sicurezza.

In questa prospettiva, il periodo di immediata attuazione appare cruciale: la spinta motivazionale del personale, la tempestività dei necessari adempimenti, la corretta veicolazione dei valori di fondo della riforma rappresentano, indubbiamente, condicio sine qua non della sua credibilità e, in ultima analisi, del suo successo.

Come emerge dall'allegata scheda di sintesi e dal documento illustrativo, nella prima fase sono previsti indilazionabili provvedimenti attuativi, anche gestionali, che richiedono un eccezionale sforzo delle strutture centrali e periferiche. Particolare urgenza riveste, segnatamente, l'acquisizione degli elementi valutativi che dovranno essere trasmessi da tutti gli uffici matricolari, già direttamente interessati.



Il Capo della Polizia

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Si tratta di una situazione straordinaria, per fronteggiare la quale sono già stati attivati tutti gli Uffici centrali e periferici competenti.

Al fine di supportare le articolazioni interessate, è stata costituita un'apposita struttura di missione, col compito di agevolare e accelerare gli adempimenti previsti e di monitorarne la tempistica. Essa, inoltre, acquisirà gli eventuali suggerimenti e contributi formulati sulla base dell'esperienza d'attuazione, che potranno essere adottati, entro un anno, in sede di "correttivo" al decreto delegato. Avendo la riforma come ratio il miglioramento della funzionalità dell'Amministrazione, s'avrà particolare cura della "fase ascendente", valorizzando le segnalazioni provenienti dagli uffici con funzioni finali sul territorio e dalle Organizzazioni sindacali, enti esponentziali del nostro personale.

Siamo, infatti, tutti partecipi di un progetto che ha l'ambizioso ed irripetibile orizzonte della riorganizzazione della Polizia di Stato, sia con riguardo all'incremento delle potenzialità operative della Struttura sia rispetto al miglioramento della vita professionale del personale.

Auspico che in questo decisivo momento, come sempre, non mancherà l'indispensabile sostegno della S.V., attraverso la prosecuzione del costruttivo confronto già sperimentato. Particolarmente preziosi saranno, nello stadio iniziale della riforma, i contributi in punto di definizione dei decreti attuativi, già in fase di prima elaborazione, che saranno preventivamente trasmessi per eventuali osservazioni e suggerimenti. Seguiranno ulteriori iniziative di dialogo e condivisione per lo scopo comune del miglior successo della riforma e della Polizia di Stato.

Nella convinzione che il percorso intrapreso sarà affrontato con il consueto impegno e senso di responsabilità

Le resto, cari amici,

Franco Gabrielli
F. Gabrielli